

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	360
Votanti	357
Astenuti	3
Maggioranza	179
Hanno votato sì	170
Hanno votato no .	187).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 11.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	354
Votanti	351
Astenuti	3
Maggioranza	176
Hanno votato sì	167
Hanno votato no .	184).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	363
Votanti	360
Astenuti	3
Maggioranza	181
Hanno votato sì	193
Hanno votato no .	167).

(Esame dell'articolo 12 - A.C. 5891)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 12, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e

del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 5891 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*. Signor Presidente, il parere è favorevole sull'emendamento Pampo 12.1, a condizione che venga riformulato nel seguente modo:

Sostituirlo con il seguente: Art. 12 - 1. Per lo svolgimento delle proprie attività, gli istituti di patronato e di assistenza sociale, nell'ambito del mandato conferito dal soggetto interessato, sono autorizzati ad accedere alle banche dati degli enti eroganti le prestazioni.

2. Il ministro del lavoro e della previdenza sociale, sentiti l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione ed il garante per la protezione dei dati personali, stabilisce con proprio decreto da approvare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le linee guida di apposite convenzioni da stipularsi tra gli istituti di patronato e di assistenza sociale e gli enti eroganti le prestazioni.

PRESIDENTE. I presentatori accettano tale riformulazione?

ANTONINO LO PRESTI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Lo Presti.

Prego, onorevole relatore.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*. Il parere è contrario sull'emendamento Michielon 12.2, che, comunque, in caso di approvazione dell'emendamento Pampo 12.1, interamente sostitutivo, risulterebbe precluso.

PRESIDENTE. Il Governo?

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 12.1, nel testo riformulato, interamente sostitutivo, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	357
<i>Votanti</i>	348
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	175
<i>Hanno votato sì</i>	347
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

L'emendamento Michielon 12.2 è pertanto precluso.

(Esame dell'articolo 13 - A.C. 5891)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 13, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 5891 sezione 4)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*. Signor Presidente, il parere è contrario sull'emendamento Pampo 13.1; è favorevole sull'emendamento Santori 13.13 e sugli identici emendamenti Monaco 13.2, Santori 13.14 e 13.25 della Commissione. Il parere è favorevole sull'emendamento 13.50 *(da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento)*; l'emendamento 13.24 della Commissione è assorbito dal precedente emendamento. Il parere è contrario sugli emendamenti Michielon 13.8 e Santori 13.15, nonché sugli identici emendamenti Pampo 13.3 e Cangemi 13.28.

Il parere è favorevole sull'emendamento Santori 13.16, a condizione che venga accettata la seguente riformula-

zione: alla lettera *a)*, sostituire 79,90 con 89,90; alla lettera *b)* sostituire 20 con 10 per cento e aggiungere dopo le parole « all'organizzazione » le parole « di cui il 2 per cento per l'estero »; alla lettera *c)*, dopo le parole 0,10 per cento, inserire le parole « per il controllo delle sedi all'estero, finalizzato alla verifica dell'organizzazione e dell'attività ».

PRESIDENTE. Onorevole Santori, accetta la riformulazione del suo emendamento 13.16 ?

ANGELO SANTORI. Sì, Signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Santori.

Prego, onorevole relatore.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*. Il parere è contrario sull'emendamento Michielon 13.9; è favorevole sull'emendamento 13.51 *(da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento)*; l'emendamento 13.26 della Commissione risulterebbe pertanto assorbito. Il parere è contrario sugli emendamenti Pampo 13.4 e Santori 13.17.

Il parere è favorevole sull'emendamento Santori 13.18, a condizione che le parole « sei mesi » vengano sostituite dalle parole « 120 giorni ».

PRESIDENTE. Onorevole Santori, accetta la riformulazione del suo emendamento 13.18 ?

ANGELO SANTORI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Santori.

Prego, onorevole relatore.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*. Il parere è contrario sugli emendamenti Pampo 13.5, Santori 13.19 e Grugnetti 13.12. Il parere è favorevole sull'emendamento Santori 13.21. Il parere è contrario sugli emendamenti Pampo 13.6, Santori 13.30. Il parere è favorevole sull'emendamento

Santori 13.22 e contrario sugli emendamenti Michielon 13.10 e 13.11. Gli identici emendamenti Monaco 13.7 e Santori 13.23 sono preclusi perché sono stati ritirati alcuni emendamenti riferiti a precedenti articoli. Il parere è favorevole sull'emendamento 13.52 da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-*bis* del regolamento. L'emendamento 13.27 della Commissione risulterebbe assorbito.

PRESIDENTE. Il Governo ?

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 13.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	357
<i>Votanti</i>	352
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	159
<i>Hanno votato no</i>	193).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Santori 13.13.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Santori. Ne ha facoltà.

ANGELO SANTORI. Signor Presidente, credo che l'articolo 13 sia il più importante del provvedimento in esame, quindi ritengo che meriti un'attenzione particolare, anche se il relatore ha dato parere favorevole. Ci saremmo aspettati di più, ma mi riservo di entrare nel merito quando esamineremo il mio emendamento

13.16, che prevede il finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Santori 13.13, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	363
<i>Votanti</i>	360
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	349
<i>Hanno votato no</i>	11).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Monaco 13.2, Santori 13.14 e 13.25 della Commissione, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	367
<i>Votanti</i>	366
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	184
<i>Hanno votato sì</i>	365
<i>Hanno votato no</i>	1).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 13.50, da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	363
<i>Votanti</i>	362
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	362).

L'emendamento 13.24 della Commissione è pertanto precluso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 13.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	361
<i>Votanti</i>	359
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	180
<i>Hanno votato sì</i>	161
<i>Hanno votato no</i>	198).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Santori 13.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo, e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	359
<i>Votanti</i>	356
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	160
<i>Hanno votato no</i>	196).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Pampo 13.3 e Cangemi 13.28, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	367
<i>Votanti</i>	363
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	169
<i>Hanno votato no</i>	194).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Santori 13.16, riformulato dal relatore.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Santori. Ne ha facoltà.

ANGELO SANTORI. Signor Presidente, come dicevo, l'articolo 13 è il più importante del provvedimento perché riguarda il finanziamento agli istituti di patronato. Quando mi chiedeva il parere sulla riformulazione del relatore, sulla quale concordo, signor Presidente, non ho avuto modo di sottolineare un aspetto. Nel momento in cui si è stabilita la percentuale per l'organizzazione e si è precisato che l'8 per cento è destinato all'organizzazione in Italia e il 2 per cento all'organizzazione all'estero, credo sarebbe stato opportuno fissare — mi rivolgo al relatore, se mi presta attenzione — anche la percentuale sull'attività sia per l'Italia sia per l'estero. L'emendamento sarebbe stato certamente più completo, perché, se prevediamo la percentuale di finanziamento per l'organizzazione in Italia e all'estero, non vedo perché non si potesse stabilire anche l'attività relativa all'estero.

Detto questo, signor Presidente, pur apprezzando in qualche modo lo sforzo del relatore, ritengo che la percentuale accordata per l'organizzazione sia comunque inadeguata rispetto alle necessità. Ricordo a tutta l'Assemblea che il decreto ministeriale n. 764 del 1994, tuttora vigente, prevede per il finanziamento del-

l'organizzazione dei patronati una percentuale del 20 per cento, di cui il 17 per cento per l'organizzazione in Italia e il 3 per cento per l'estero.

Come ha detto l'onorevole Michielon, credo si tratti di un grosso regalo — lasciatemelo dire — ai patronati di estrazione sindacale: CGIL, CISL e UIL. Infatti, sempre con riferimento al decreto ministeriale n. 764 del 1994, che è piuttosto recente, vorrei ricordare che, quando è stato ridefinito il paniere dell'attività dei patronati, proprio i sindacati vollero l'istituzione del finanziamento all'organizzazione dei patronati. Credo che all'epoca i sindacati pensassero che, attraverso questo tipo di finanziamento all'organizzazione, avrebbero dato un colpo mortale ai patronati, soprattutto a quelli del settore degli autonomi. Così non è stato e per loro ciò si è trasformato in un *boomerang*. Pertanto, nel momento in cui, dopo cinquant'anni, si modifica la legge, hanno pensato bene di riformulare tale finanziamento, anzi addirittura all'inizio non era previsto alcun finanziamento all'organizzazione dei patronati.

Credo, invece, che il finanziamento all'organizzazione dei patronati rappresenti un fatto estremamente importante, perché vi sono tanti patronati, soprattutto quelli del settore degli autonomi, che hanno bisogno di questo finanziamento. Infatti, soprattutto nel settore dell'agricoltura per andare incontro alle esigenze dei cittadini c'è bisogno di strutture periferiche e a tal fine è necessario che vi sia anche una parte di finanziamento.

Naturalmente siamo parzialmente soddisfatti. Credo si sarebbe potuto fare di più, ma non stiamo qui a discutere; vorrà dire che quando andremo al Governo rifaremo noi la legge sui patronati.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Santori 13.16, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	356
<i>Votanti</i>	354
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	178
<i>Hanno votato sì</i>	340
<i>Hanno votato no</i>	14).

L'emendamento Michielon 13.9 è formale.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 13.51, *da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	351
<i>Maggioranza</i>	176
<i>Hanno votato sì</i>	341
<i>Hanno votato no</i>	10).

L'emendamento 13.26 della Commissione è precluso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 13.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	351
<i>Votanti</i>	348
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	175
<i>Hanno votato sì</i>	150
<i>Hanno votato no</i>	198).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Santori 13.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	342
<i>Votanti</i>	340
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	171
<i>Hanno votato sì</i>	150
<i>Hanno votato no</i>	190).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Santori 13.18, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	363
<i>Votanti</i>	361
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	346
<i>Hanno votato no</i> ..	15).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pampo 13.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lo Presti. Ne ha facoltà.

ANTONINO LO PRESTI. Il comma 7 dell'articolo in esame prevede che il regolamento adottato dal ministro del lavoro e della previdenza sociale stabilisca le modalità della ripartizione del finanziamento. Con questa delega si indicano alcuni criteri.

Abbiamo presentato l'emendamento ora posto in votazione per garantire al Parlamento la possibilità di controllare, attraverso il parere delle Commissioni, la correttezza dell'operato dell'esecutivo nel

momento in cui, confrontandosi con gli enti di patronato e di assistenza (è infatti previsto il parere preventivo di questi enti), eroga i finanziamenti. Impedire al Parlamento di controllare l'operato dell'esecutivo mi sembra eccessivo ed è per questo che abbiamo presentato l'emendamento volto a restituire al Parlamento la possibilità di esprimere un parere sulla linea di condotta che il Governo intende seguire nella fissazione dei criteri per la ripartizione dei finanziamenti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 13.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	342
<i>Votanti</i>	340
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	171
<i>Hanno votato sì</i>	149
<i>Hanno votato no</i> .	191).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Santori 13.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	359
<i>Votanti</i>	356
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	152
<i>Hanno votato no</i> .	204).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Santori 13.20.

Onorevole relatore, erroneamente pensavo che questo emendamento fosse pre-

cluso. In realtà non è così perché è stato approvato l'emendamento Santori 13.13. Vorrei che esprimesse il parere su tale emendamento. Dovrebbe essere favorevole dal momento che è stato favorevole anche sul precedente Santori 13.13.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*. Può darsi che mi stia confondendo, ma con la riformulazione del precedente emendamento Santori 13.13 abbiamo già indicato il riferimento all'organizzazione per quanto riguarda il finanziamento all'estero. Pertanto il parere è contrario.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Santori. Ne ha facoltà.

ANGELO SANTORI. Signor Presidente, mi permetto di insistere su un punto: credo sia necessario inserire anche in questo caso il riferimento all'organizzazione. Infatti, poiché con il mio emendamento 13.16 si è previsto il finanziamento dell'organizzazione. Pertanto, qualora non avessimo previsto anche il riferimento all'organizzazione, quando il Ministero del lavoro dovrà emanare un decreto ministeriale e stabilire i requisiti per la ripartizione, si troverà in difficoltà.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Signor Presidente, per superare i motivi di contrarietà espressi dal relatore, faccio la seguente proposta di riformulazione del comma 7, lettera a): dopo le parole « dell'attività svolta in Italia » proporrei di aggiungere le parole « e dell'organizzazione all'estero ». In tal modo, si creerebbe meno confusione. Infatti, se ho ben capito, il motivo della contrarietà espressa dal relatore nasce dal fatto che si parla di attività e di organizzazione in Italia e all'estero. Se il relatore vuole che si focalizzi il concetto di organizzazione all'estero, basta spostare

le parole in modo da parlare di attività svolte in Italia e dell'organizzazione all'estero.

PRESIDENTE. Onorevole relatore ?

MIMMO LUCÀ, *Relatore*. Signor Presidente, probabilmente la riformulazione proposta dall'onorevole Michielon consente di chiarire meglio il senso del testo.

A questo punto, la riformulazione del comma 7, lettera a), potrebbe essere la seguente: « previsione delle quote percentuali da destinare al finanziamento dell'attività svolta in Italia e dell'organizzazione all'estero ».

PRESIDENTE. Dunque, se ho capito bene, si propone di inserire, dopo le parole « in Italia e » le parole « dell'organizzazione »: è così, onorevole relatore ?

MIMMO LUCÀ, *Relatore*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Il Governo ?

RAFFALE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Signor Presidente, tale indicazione sarebbe superflua in quanto abbiamo già stabilito che il 2 per cento del 10 per cento deve essere destinato all'organizzazione all'estero. Prevedere che lo si debba fare anche in Italia, diventerebbe una norma troppo rigida: pertanto, esprimo parere contrario sull'emendamento Santori 13.20, anche nel testo così riformulato.

PRESIDENTE. Mi scusi, signor sottosegretario, ma credo che non ci siamo capiti: in realtà il relatore propone di premettere alle parole « all'estero », le parole « dell'organizzazione » in modo che le quote percentuali si riferiscano al finanziamento dell'attività svolta in Italia e dell'organizzazione all'estero.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*. Signor Presidente, poiché constato che la riformulazione proposta genera un po' di confusione, a questo punto propongo che il testo dell'emendamento Santori 13.20 resti così com'è e, dunque, mantengo il mio parere contrario.

PRESIDENTE. Sta bene.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Santori. Ne ha facoltà.

ANGELO SANTORI. Presidente, in occasione dell'esame del mio emendamento 13.16, che è stato approvato, insistevo che nella ripartizione si dovesse prevedere che la percentuale fosse relativa all'attività svolta sia in Italia sia all'estero. Se si fosse accettato il mio suggerimento, la lettera *a*) del comma 7 si sarebbe anche potuta sopprimere, ma così non è stato. Comunque insisto perché si esprima un voto favorevole sul mio emendamento 13.20.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Santori 13.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	353
<i>Votanti</i>	348
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	175
<i>Hanno votato sì</i>	153
<i>Hanno votato no</i>	195).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grugnetti 13.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	358
<i>Votanti</i>	354
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	178
<i>Hanno votato sì</i>	157
<i>Hanno votato no</i>	197).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Santori 13.21, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	360
<i>Votanti</i>	359
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	180
<i>Hanno votato sì</i>	349
<i>Hanno votato no</i>	10).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pampo 13.6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lo Presti. Ne ha facoltà.

ANTONINO LO PRESTI. Con questo emendamento desideriamo introdurre un principio abbastanza semplice, che credo non possa non trovare il favore dell'Assemblea.

Vogliamo fare in modo che la ripartizione delle risorse di cui al comma 1 dell'articolo 13 venga effettuata dai patronati in proporzione al volume dell'attività svolta. Credo che ciò sia ragionevole, perché si introduce un controllo sulla qualità delle prestazioni che i patronati stessi offrono nel corso dell'anno.

Ci stupisce il parere contrario del relatore in ordine ad una norma di principio che non fa altro che stabilire un criterio equitativo — « strettamente proporzionale al volume dell'attività svolta » — nella ripartizione delle risorse. Invi-

tiamo pertanto l'Assemblea a riflettere su questo e ad esprimersi in senso favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 13.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	360
<i>Votanti</i>	323
<i>Astenuti</i>	37
<i>Maggioranza</i>	162
<i>Hanno votato sì</i>	121
<i>Hanno votato no</i>	202).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Santori 13.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	361
<i>Votanti</i>	356
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	154
<i>Hanno votato no</i>	202).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Santori 13.22.

MIMMO LUCÀ, Relatore. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MIMMO LUCÀ, Relatore. Signor Presidente, ribadisco il parere favorevole precedentemente espresso su questo emendamento, ma ho l'impressione che alla lettera *c)*, dopo le parole: « delle attività »,

conclusive della lettera stessa, si debbano aggiungere anche le parole: « e dell'organizzazione », come abbiamo fatto all'inizio.

PRESIDENTE. Onorevole Santori, concorda con la proposta del relatore?

ANGELO SANTORI. Sì, Presidente, accetto la riformulazione proposta dal relatore e colgo l'occasione per fare alcune precisazioni in ordine al mio emendamento 13.30, che è stato poc'anzi votato.

Soprattutto nella lettera *b)*, ma anche nella *c)*, tra i criteri indicati nel comma 7 ai quali dovrà ispirarsi il Ministero del lavoro e della previdenza sociale nel predisporre il regolamento nel quale devono essere indicate le modalità di ripartizione del finanziamento ministeriale ricompagnano — ecco la mia preoccupazione che vorrei segnalare perché rimanga agli atti — i perversi meccanismi moltiplicatori contenuti nell'articolo 12 del decreto interministeriale del 1981, che dirottavano una cospicua parte delle risorse del fondo per i patronati verso i patronati di grosse dimensioni, attribuendo — sottolineo, artificiosemente — a parità di lavoro punteggi aggiuntivi in relazione al numero delle sedi gestite, al numero dei dipendenti e al punteggio complessivamente realizzato.

Questo indebito privilegio, che, in barba ai principi di equità e di trasparenza ha consentito, per circa dieci anni, che il livello di attività dei patronati maggiori avesse un valore economico superiore al doppio rispetto a quello dei patronati medio-piccoli, era stato cancellato dal decreto interministeriale n. 764 del 1994, il quale aveva finalmente stabilito criteri di valutazione equitativi in base ai quali il riconoscimento dell'impegno e delle professionalità nell'esercizio dell'attività di patronato dovesse, a parità di risultato, essere remunerato con un'identica misura finanziaria.

Questo ritorno al passato, che lede i principi fondamentali di uguaglianza, può avere effetti dirompenti sui patronati medio-piccoli, perché ne sopprime, apriori-

sticamente, le potenzialità di competitività e ne determina lo strangolamento sotto il profilo economico.

Ho voluto ricordare questo aspetto, perché non vorrei che grazie a questa legge e ai decreti che il Ministero sarà chiamato ad emanare, si ritorni ai vecchi sistemi di una volta facendo il gioco delle tre carte in base al quale, come ho già detto, il punteggio dei piccoli patronati e di quelli dei lavoratori autonomi assume un certo valore, mentre quello dei grandi patronati — CGIL, CISL e UIL — assume un valore superiore al doppio, com'è avvenuto in passato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Santori 13.22, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	347
<i>Votanti</i>	345
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	173
<i>Hanno votato sì</i>	335
<i>Hanno votato no</i>	10).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 13.10.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Presidente, il comma 7 dell'articolo 13 definisce i criteri sulla base dei quali verrà emanato il regolamento del ministro del lavoro e della previdenza sociale. In particolare, la lettera *c)* del comma 7 fa riferimento alla « definizione, per le attività svolte, delle modalità di documentazione e dei criteri di verifica anche di qualità » da parte del Ministero stesso. A nostro avviso, dato il numero di deleghe attribuito al patronato,

dovrebbe essere soppressa, alla medesima lettera *c)*, la parola: « anche ». I criteri di verifica devono essere, infatti, soprattutto di qualità, altrimenti si rischia che il patronato, visto che può ottenere compensi, miri ad avere un grosso volume di attività a discapito della qualità del servizio.

Pertanto, sopprimere la parola: « anche » alla lettera *c)* del comma 7, definisce un criterio più chiaro sulla base del quale emanare il regolamento. Ciò anche perché, se esaminiamo la lettera *b)* del medesimo comma 7, si può notare che si parla di modalità di accertamento, di rilevazione e controllo dell'attività, dell'estensione dell'efficienza dei servizi, mentre la lettera *c)* parla solo di qualità.

Noi riteniamo che la qualità sia elemento fondamentale di valutazione per la ripartizione del finanziamento. Invito pertanto l'Assemblea ad approvare il mio emendamento 13.10.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 13.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	341
<i>Votanti</i>	337
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	169
<i>Hanno votato sì</i>	141
<i>Hanno votato no</i>	196).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 13.11.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Con il mio emendamento 13.11 si chiede di aggiungere la lettera *c-bis)* al comma 7. Tale lettera stabilisce, quale criterio per l'ema-

nazione del regolamento da parte del ministro del lavoro e della previdenza sociale, la « corresponsione dei compensi a ciascun patronato in correlazione all'effettiva attività svolta nei confronti dell'utenza, in materia pensionistica e non, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, individuabile attraverso basi oggettive di rilevazione ». Anche se ciò è già previsto, non capisco perché non lo si possa ribadire in maniera chiara e trasparente.

Con il mio emendamento si chiede, infatti, che il regolamento del Ministero tenga conto, in maniera oggettiva, sia del volume dell'attività svolta sia della qualità della medesima, ma soprattutto che il parametro di ripartizione del finanziamento sia oggettivo. Ciò consente al patronato di capire cosa debba essere migliorato al fine di ottenere il finanziamento.

Chiedo che nella norma sia precisato che i finanziamenti sono concessi in base alla qualità e alla quantità, ma soprattutto che la valutazione della ripartizione venga fatta sulla base di criteri oggettivi. Analoga richiesta era stata fatta dall'onorevole Santori.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 13.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	338
<i>Votanti</i>	336
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	169
<i>Hanno votato sì</i>	147
<i>Hanno votato no</i> ..	189).

I successivi identici emendamenti Monaco 13.7 e Santori 13.23 sono preclusi.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamen-

to 13.52 *(da votare ai sensi dell'articolo 86 comma 4-bis, del regolamento)*, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	338
<i>Votanti</i>	337
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	169
<i>Hanno votato sì</i>	328
<i>Hanno votato no</i> ..	9).

Il successivo emendamento 13.27 della Commissione è precluso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	343
<i>Votanti</i>	331
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	166
<i>Hanno votato sì</i>	221
<i>Hanno votato no</i> ..	110).

(Esame dell'articolo 14 – A. C. 5891)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 14, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A – A. C. 5891 sezione 5)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

MIMMO LUCÀ, Relatore. Esprimo parere contrario sull'emendamento Pam-po 14.1.

PRESIDENTE. Il Governo ?

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il parere del Governo è conforme a quello della Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 14.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	335
<i>Votanti</i>	333
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	167
<i>Hanno votato sì</i>	150
<i>Hanno votato no</i> .	183).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	335
<i>Votanti</i>	322
<i>Astenuti</i>	13
<i>Maggioranza</i>	162
<i>Hanno votato sì</i>	191
<i>Hanno votato no</i> .	131).

(Esame dell'articolo 15 – A. C. 5891)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 15, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A – A. C. 5891 sezione 6)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*. Esprimo parere contrario sull'emendamento Pampo 15.1.

PRESIDENTE. Il Governo ?

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il parere del Governo è conforme a quello della Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 15.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	344
<i>Votanti</i>	342
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	172
<i>Hanno votato sì</i>	153
<i>Hanno votato no</i> .	189).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 15.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	343
<i>Votanti</i>	330
<i>Astenuti</i>	13
<i>Maggioranza</i>	166
<i>Hanno votato sì</i>	193
<i>Hanno votato no</i> .	137).

(Esame dell'articolo 16 – A. C. 5891)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 16, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e

del complesso degli emendamenti ad esso presentato (*vedi l'allegato A — A. C. 5891 sezione 7*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti Michielon 16.2 e Pampo 16.1.

PRESIDENTE. Il Governo ?

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il parere del Governo è conforme a quello della Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 16.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Presidente, l'articolo 16 è estremamente singolare in quanto in esso si parla di commissariamento e scioglimento dei patronati. Con l'emendamento che abbiamo presentato si vuole prevedere che uno dei casi in cui si può commissariare o sciogliere i patronati è quando essi richiedano compensi per servizi non previsti a pagamento per legge.

Credo che questo sia il minimo che si possa chiedere! Nell'articolato infatti sono previsti servizi resi senza scopo di lucro, altri soggetti a tariffe, e altri ancora per i quali è previsto un rimborso spese da parte dell'amministrazione.

Con l'emendamento che abbiamo presentato intendiamo ribadire in maniera chiara che nessun patronato può richiedere compensi al di fuori di quelli previsti per legge. Mi chiedo pertanto per quale motivo il relatore abbia espresso parere contrario su questo nostro emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 16.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	338
Votanti	337
Astenuti	1
Maggioranza	169
Hanno votato sì	146
Hanno votato no .	191).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pampo 16.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lo Presti. Ne ha facoltà.

ANTONINO LO PRESTI. Con questo emendamento intendiamo introdurre una tutela per i dipendenti dei patronati che si dovessero trovare nelle condizioni di perdere il posto di lavoro a seguito del commissariamento o dello scioglimento del patronato.

Mi pare che sia abbastanza ragionevole prevedere che a quei lavoratori che prestano assistenza ad altri lavoratori venga data una mano nel momento in cui si trovano in condizioni di precarietà a seguito dello scioglimento degli enti di appartenenza.

Prevedere che tali lavoratori possono essere inseriti nelle liste di mobilità, al fine di usufruire di tutti gli ammortizzatori sociali, risponde al nostro avviso ad un principio di ragionevolezza sul quale non vedo come non si possa concordare. Per tale motivo invito i colleghi a valutare positivamente questo nostro emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 16.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	346
Votanti	301
Astenuti	45
Maggioranza	151
Hanno votato sì	115
Hanno votato no .	186).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 16.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	343
Votanti	334
Astenuti	9
Maggioranza	168
Hanno votato sì	189
Hanno votato no .	145).

(Esame dell'articolo 17 – A.C. 5891)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 17, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso presentato (*vedi l'allegato A – A.C. 5891 sezione 8*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*. Esprimo parere contrario sull'emendamento Michielon 17.1.

PRESIDENTE. Il Governo ?

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo concorda.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 17.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Presidente, il parere espresso dalla Commissione e dal Governo è estremamente singolare. All'articolo 16, lettera *b*), si prevede che un istituto di patronato possa essere sciolto se « presenti per due esercizi consecutivi un disavanzo patrimoniale » che non sia stato ripianato. In tale caso, l'istituto viene commissariato e, addirittura, sciolto.

Con il mio emendamento chiedo che i dirigenti degli istituti di patronato andati in rosso e commissariati non possano svolgere per cinque anni identiche mansioni in altri patronati. Se questi signori, per la loro incapacità, sono riusciti a far commissariare o sciogliere un patronato non possono gestire altri patronati nei successivi cinque anni.

Con l'articolo 16 si prevede il commissariamento e lo scioglimento del patronato in presenza di determinate condizioni, ma non si puniscono in alcun modo i responsabili che non sono stati in grado di gestirlo per due esercizi consecutivi. Chiedo all'Assemblea di esprimere un voto favorevole sul mio emendamento perché il disegno di legge prevede lo scioglimento dei patronati, ma non la rimozione dei responsabili che possono andare in altri patronati e provocare gli stessi danni.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 17.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	336
Votanti	333
Astenuti	3
Maggioranza	167
Hanno votato sì	143
Hanno votato no .	190).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 17.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	336
<i>Votanti</i>	327
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	164
<i>Hanno votato sì</i>	182
<i>Hanno votato no</i> .	145).

Colleghi, sono in visita alla Camera gli allievi e gli insegnanti della scuola media Santa Maria di Costantinopoli di Napoli. Li salutiamo cordialmente *(Applausi)*.

(Esame dell'articolo 18 - A.C. 5891)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 18, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 5891 sezione 9)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti Michielon 18.1, 18.2, 18.3 e 18.4. Esprimo parere favorevole sull'emendamento della Commissione 18.7.

PRESIDENTE. Il Governo ?

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo concorda.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 18.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Onorevole Michielon, la avverto che sta esaurendo il suo tempo. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Con il mio emendamento chiedo di sopprimere il primo periodo dell'articolo 18 in cui si legge: « I contributi derivanti da convenzioni stipulate con la pubblica amministrazione rientrano tra quelli che, ai sensi dell'articolo 108, comma 2-bis, lettera b), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, non concorrono alla formazione del reddito ». Faccio presente al relatore che le convenzioni con le pubbliche amministrazioni non prevedono più contributi, ma rimborsi spese. Poiché lo stesso relatore in Commissione ha presentato un emendamento in cui si prevede che non si parli più di contributi, ma di rimborsi spese, vorrei capire bene come stanno le cose.

Resta il fatto che, dopo avere allargato a dismisura la platea dei servizi che il patronato può offrire, non è possibile che i redditi che esso riesce ad ottenere non concorrano alla formazione del reddito imponibile. Ciò significa che c'è gente che paga ed alcune associazioni molto vicine ai sindacati che non pagano: più lavoro e più reddito producono, più sono premiate. Credo che tutto ciò non sia di aiuto al paese e, soprattutto, non contribuisca alla trasparenza in materia fiscale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 18.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	336
<i>Votanti</i>	332
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	167
<i>Hanno votato sì</i>	142
<i>Hanno votato no</i> .	190).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Michielon 18.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	331
<i>Votanti</i>	328
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	165
<i>Hanno votato sì</i>	138
<i>Hanno votato no</i>	190).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 18.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	334
<i>Votanti</i>	332
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	167
<i>Hanno votato sì</i>	145
<i>Hanno votato no</i>	187).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 18.7 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	337
<i>Votanti</i>	334
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	168
<i>Hanno votato sì</i>	322
<i>Hanno votato no</i>	12).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 18.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	336
<i>Votanti</i>	334
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	168
<i>Hanno votato sì</i>	141
<i>Hanno votato no</i>	193).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 18, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	335
<i>Votanti</i>	323
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	162
<i>Hanno votato sì</i>	187
<i>Hanno votato no</i>	136).

(Esame dell'articolo 19 – A.C. 5891)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 19, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A – A.C. 5891 sezione 10)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

MIMMO LUCÀ, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Pampo 19.1.

PRESIDENTE. Il Governo ?